BILANCIO SOCIALE "FONDAZIONE OPERA DON PIPPO" ETS
5° EDIZIONE (2024)

RIFERIMENTI

Fondazione "OPERA DON PIPPO ETS"
Via Cerchia 101, 47121 Forlì
Tel. 0543/61577
Fax 0543/414361
E-mail: fondazione@operadonpippo.it
Posta Certificata: operadonpippo@pec.it
P.I./C.F. 00670880400
sito: www.operadonpippo.it

INDICE

Lettera del Presidente pag. 4
1) Metodologia adottata per la redazione pag. 5
2) Informazioni Generali pag. 6
La Storia della Fondazione pag. 6
Mission pag. 6
Attività statutarie pag. 6
Obiettivi generali della Fondazione pag. 7
Collegamenti con gli altri enti del terzo settore pag. 8
Il contesto pag. 9
3) Struttura, governo ed amministrazione pag. 9
Consistenza e composizione della Fondazione pag. 9
Il nostro funzionigramma pag. 13
Il sistema di governo e controllo pag. 14
Democraticità interna e partecipazione alla vita della Fondazione pag. 15
Mappatura degli stakeholder pag. 15
4) Persone che operano per la Fondazione pag. 18
Personale remunerato pag. 18
Personale a titolo volontario pag. 20
Formazione e valorizzazione pag. 20
Compensi pag. 21
5) Obiettivi ed attività pag. 22
Servizi e progetti per le persone con disabilità pag. 27
Lavoro sociale di comunità pag. 35
Comunicazione pag. 35
6) Situazione economica finanziaria pag. 35
Quadro d'insieme pag. 35
Provenienza delle risorse economiche pag. 36
Raccolta fondi pag. 36
Raccolta 5x1000 pag. 36
7) Altre informazioni pag. 37
Impatto ambientale pag. 37
Altre informazioni richieste dalle linee guida pag. 37
8) Monitoraggio svolto dal revisore legale dei conti pag. 38

Lettera del Presidente

All'inizio della presentazione del Bilancio Sociale della Fondazione „OPERA DON PIPPO ETS“ mi sento in dovere di ringraziare quanti mi hanno preceduto negli anni della Presidenza del Consiglio

Grazie anche ai consiglieri che compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione e collaborano attivamente a gestire questa preziosa realtà solidale che è la „Don Pippo“ da oltre settant'anni nella comunità comprensoriale e forlivese

Viva gratitudine a tutti gli ospiti, ai collaboratori, dipendenti e volontari, che sono la vera forza con la loro presenza, il loro impegno e dedizione.

Un ricordo particolare nella preghiera per tutti i benefattori che ci hanno sostenuto negli anni e continuano ancora oggi a credere in questa missione.

Il Presidente

Pier Giuseppe Bertaccini

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Questo documento è stato predisposto sulla base delle previsioni delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo settore"

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il coinvolgimento di diversi attori: il coordinamento e l'amministrazione.

Le informazioni riportate sono verificabili e documentate. I dati sono rilevati in modo sistematico.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 maggio 2025.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio Sociale
Dott.ssa Katia Liverani
fondazione@operadonpippo.it
0543/61577

2) INFORMAZIONI GENERALI

La Storia della Fondazione

L'Opera Don Pippo inizia la sua attività nel 1952 dall'intuizione e la generosità di due coniugi, Elisabetta Piolanti (Bettina) e Gaspare Maiolani, che, su suggerimento di Monsignor Giuseppe Prati, meglio conosciuto come Don Pippo, li invita ad occuparsi "delle povere figlie abbandonate del sobborgo di Forlì, detto la Baia del Re"; Don Pippo, morirà il giorno dopo. In Via Cerchia, quindi, nasce l'Opera Don Pippo, con la costruzione di una prima casa dove Bettina abitava e si occupava delle persone in difficoltà; nel 1971 l'Opera Don Pippo viene riconosciuta come Fondazione, nel 1999 come Onlus e dal 2023 si trasforma in Fondazione "OPERA DON PIPPO ETS", iscrivendosi al RUNTS.
Nel 2010, viene effettuato un grande ampliamento della struttura, che permette di ospitare tutti i servizi offerti dall'Opera Don Pippo.

Da oltre settant'anni, quindi la Fondazione eroga servizi per persone svantaggiate soprattutto nel territorio forlivese e collabora con gli Enti pubblici della città da almeno vent'anni, rispondendo alle diverse esigenze/emergenze che negli anni si sono dovute affrontare.
La Fondazione Opera Don Pippo ha sede in una zona residenziale ben servita dai mezzi di trasporto pubblici e vicino ai principali servizi cittadini.

Mission

Siamo una Fondazione Onlus, punto di riferimento storico nel nostro territorio. Ci prendiamo cura delle persone erogando servizi di assistenza, riabilitazione e accoglienza personalizzati. Offriamo un contesto familiare e professionale in grado di valorizzare la diversità come motore di crescita e sviluppo culturale

Attività statutarie

Dall'art. 2 dello Statuto:
La Fondazione Opera Don Pippo – Onlus persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ispirandosi all'insegnamento e ai valori cristiani in maniera ecumenica. La Fondazione realizza i propri scopi mediante l'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, delle seguenti attività di interesse generale :

1. - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 , della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi , servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a) art. 5 D. Lgs. 117/2017
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett.c) D.Lgs. 117/2017
3. attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d) art. 5 D.Lgs 117/2017
4. formazione universitaria e post-universitaria (lett. g) art. 5 D.Lgs 117/2017

5. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i) art. 5 D.Lgs 117/2017
6. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l) art. 5 D.Lgs 117/2017
7. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c, della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p) art. 5 D.Lgs 117/2017
8. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonchè ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lett. q) art. 5 D.Lgs 117/2017
9. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r) art. 5 D.Lgs 117/2017
10. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lett. s) art. 5 D.Lgs 117/2017
11. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u) art. 5 D.Lgs 117/2017
12. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v) art. 5 D.Lgs 117/2017
13. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonchè dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse genrale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w) art. 5 D.Lgs 117/2017

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle sopra elencate, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 117/2017

E' stata approvata la richiesta di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel Consiglio di Amministrazione del 13/03/2023. L'iscrizione è avvenuta con determina della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 15144 del 10/07/2023 Bologna.

Obiettivi generali della Fondazione

1) Integrazione con il territorio: la Fondazione ricerca e stimola la collaborazione con tutti i soggetti istituzionali, economici e del terzo settore presenti sul territorio, in un'ottica di sviluppo della comunità. Tutto ciò consente di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche relative allo sviluppo della comunità . In questa prospettiva si intende lavorare inoltre nella direzione di una maggiore visibilità e riconoscibilità della Fondazione.

2) Centralità dell'Utente - fruitore: la Fondazione promuove all'interno delle diverse aree di intervento una metodologia di lavoro che valorizzi la partecipazione attiva e responsabile degli utenti, delle loro famiglie/amministratori di sostegno/tutori; favorisce inoltre la partecipazione di rappresentanti degli utenti e delle loro famiglie e volontari.

3) Promozione della cultura della qualità: la Fondazione applica metodologie qualitative per identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi dell'impresa sociale; pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale; censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e *best practices*.

4) Promozione dell'Impresa sociale: la Fondazione favorisce la territorialità, svolgendo preferibilmente la propria attività nel territorio forlivese e la specializzazione, privilegiando attività rivolte a persone svantaggiate in ragione di condizioni di disabilità, disagio economico, sociale o familiare.

5) Innovazione dei servizi: la Fondazione, si impegna nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con l'evoluzione dei bisogni in un'ottica di ridefinizione attiva delle politiche sociali, del lavoro, educative, abitative ed economiche. Ciò viene perseguito tramite il lavoro di coordinamento e relazione con i committenti e le altre realtà del territorio che operano attivamente sul campo, attraverso il rapporto sistematico con le associazioni di rappresentanza degli utenti, nonché tramite un'attività di analisi e monitoraggio dei bisogni di specifiche fasce di popolazione.

6) Gestione delle risorse umane : la Fondazione intende consolidare al proprio interno una politica della gestione delle risorse umane che promuova la valorizzazione, dei lavoratori e dei volontari. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo di competenze e motivazione di tutte queste figure, in un'ottica di formazione continua e autosviluppo personale che si concretizzano nei seguenti aspetti:
   - Ricerca e selezione di nuove risorse umane, finalizzata alla individuazione di persone, in sintonia con i valori e lo spirito della Fondazione, a cui proporre attività mirate alla conoscenza reciproca e strategie di progressivo coinvolgimento, nelle diverse forme previste.
   - Percorsi formativi sistematici e formalizzati, sia su contenuti tecnico operativi legati alle specifiche attività svolte, sia finalizzati alla crescita delle risorse umane in termini culturali, di condivisione dei valori e della mission.
   - Monitoraggio e sviluppo della motivazione delle risorse umane, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima organizzativo positivo e stimolante, tramite la predisposizione di specifiche metodologie e strumenti.

Collegamento con gli altri enti del terzo settore

La Fondazione è accreditata e convenzionata con il Comune di Forlì e l'Ausl Romagna.

Ha convenzioni con il Comune di Pesaro e l'Ausl di Parma.

E' collegata alle Cooperative sociali (Coop. Cavarei, Coop. Lamberto Valli, Coop. L'Accoglienza, Consorzio di Solidarietà Sociale) ed Associazioni (Anffas) del territorio forlivese.

Collabora con l'Associazione Confraternita di Misericordia di Forlì e San Benedetto in Alpe che ha sede presso i locali della Fondazione ed è in atto una collaborazione per i trasporti dei propri utenti.

Il Contesto

La patologia

La Fondazione si occupa di persone con disabilità intellettive e/o fisiche sia congenite che acquisite.
Scopo primario è quello di mantenere e/o migliorare le autonomie personali, in un contesto accogliente e familiare e nella considerazione che le persone con disabilità possano autodeterminarsi e/o collaborare nel loro percorso di vita.
Anche i familiari e/o i caregivers delle persone con disabilità necessitano di sostegno e di avere un punto di riferimento con cui confrontarsi, nelle problematiche relative alla gestione quotidiana dei loro cari.

Il territorio

Il territorio forlivese, ambito di applicazione dei servizi offerti dalla Fondazione, ha varie cooperative sociali ed associazioni che si occupano della disabilità. La Fondazione "Opera Don Pippo" è la realtà con maggiore storia in quanto fondata nel 1952 e divenuta Fondazione nel 1971.
E' anche l'unica Fondazione che svolge servizi per la disabilità.
La Fondazione "Opera Don Pippo" è convenzionata con gli Enti pubblici del teritorio per l'inserimento di persone con disabilità nei propri servizi. Per questo, partecipa ad incontri, insieme con le altre realtà, per condividere le necessità che Ausl e Comune presentano.

Il contesto normativo

La Fondazione è un ente accreditato dal Comune di Forlì, secondo la DGR 514/09 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari) e secondo la DGR 715/2015 **(**Accreditamento Socio-Sanitario: modificazioni e integrazioni)

3) STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri che durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione.
I membri del Consiglio di Amministrazione vengono così nominati:

- uno dalla Provincia di Forlì-Cesena
- uno dal Comune di Forlì
- uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì
- uno dall'Ordinario della Diocesi nel cui territorio si trova la sede della Fondazione
- uno dal Capitolo della Cattedrale di Forlì
- uno dall'Abate pro-tempore dell'Abbazia di San Mercuriale di Forlì
- uno dal Parroco pro-tempore della Parrocchia nel cui territorio si trova la sede della Fondazione

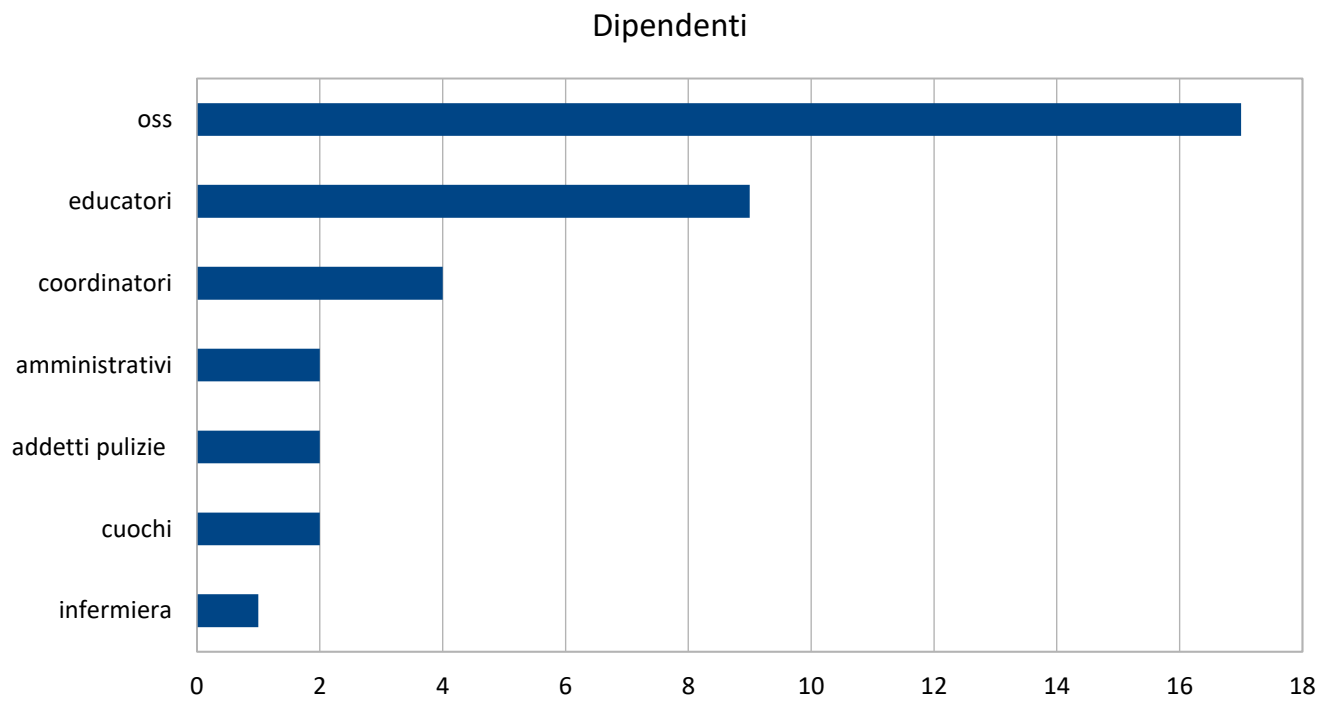
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica nel quadriennio 2023-2027 è costituito da:

- Pier Giuseppe Bertaccini– Presidente – Nominato dal Vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 30/05/2016)
- Giovanni Bussi – Vice-Presidente – Nominato dall'Abate di San Mercuriale (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 29/01/1996)
- Morena Battistini – Segretaria - Nominata dalla Provincia di Forlì-Cesena (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 30/05/2008)
- Antonino Arena – Nominato dalla Camera di Commercio (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 10/02/2003.)
- Mary Annika Prati – Nominata dal Parroco di San Giuseppe Artigiano (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 02/08/2023)
- Alessandro Benericetti – Nominato dal Comune di Forlì (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 02/08/2023)
- Germano Pagliarani – Nominato dal Capitolo della Cattedrale (all'interno del Consiglio di Amministrazione dal 02/08/2023)

I Consiglieri, come da Statuto, prestano la loro opera gratuitamente.
Nel 2024 hanno effettuato 13 incontri.

Il Coordinamento
Il Coordinamento della Fondazione è costituito dal Coordinatore Generale e dai Coordinatori dei servizi offerti (Coordinatore Centro Diurno, Coordinatore Centro Residenziale, Coordinatore Gruppo Appartamento e Progetto "Liberi di....).

Gli operatori
La Fondazione, nel 2024, ha avuto nell'organico 37 dipendenti (non tutti assunti in contemporanea), di cui 4 coordinatori, 9 educatori, 17 tra OSS e personale generico, 1 infermiera, 2 cuochi, 2 addetti alle pulizie, 2 amministrativi, che si sono occupati dei diversi servizi.



Il Contratto di lavoro, applicato ai dipendenti è quello inerente al comparto UNEBA (Unione Nazionale Enti Beneficenza e Assistenza, comprensivo del Piano Unisalute che riconosce una forma di assistenza sanitaria integrativa

I volontari

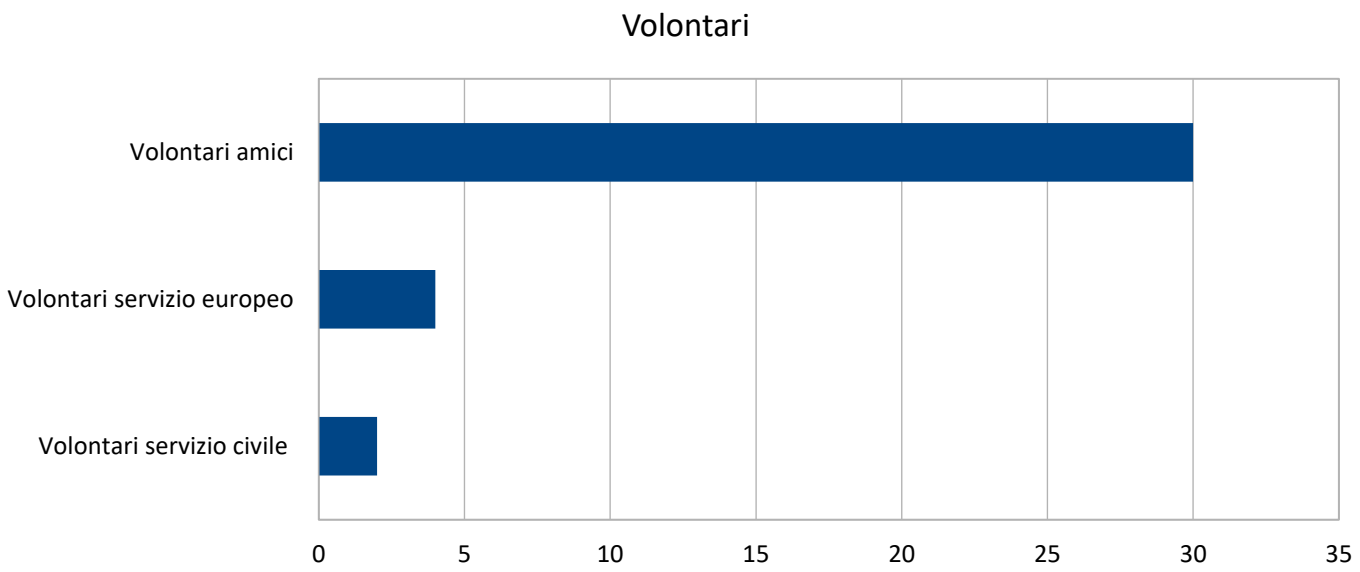
La Fondazione accoglie annualmente 4 volontari in Servizio di Volontariato Europeo e li accoglie in un appartamento sito all'interno dei locali della Fondazione. Nel 2024 hanno prestato servizio 1 ragazza da Malta, 1 ragazzo dalla Turchia, 1 ragazza dalla Spagna ed 1 dalla Francia.

La Fondazione accoglie, anche, volontari in Servizio Civile; nel 2024, 2 ragazzi hanno svolto il proprio servizio presso di noi.

Da anni, la Fondazione si avvale dell'aiuto di molti volontari amici (circa 30 di cui 10 della Confraternita di Misericordia), che prestano il loro servizio nelle varie attività svolte; dal 2024, a seguito dell'iscrizione al RUNTS, i volontari sono gestiti direttamente dalla Fondazione, con iscrizione in un registro apposito e attivazione dell'assicurazione.

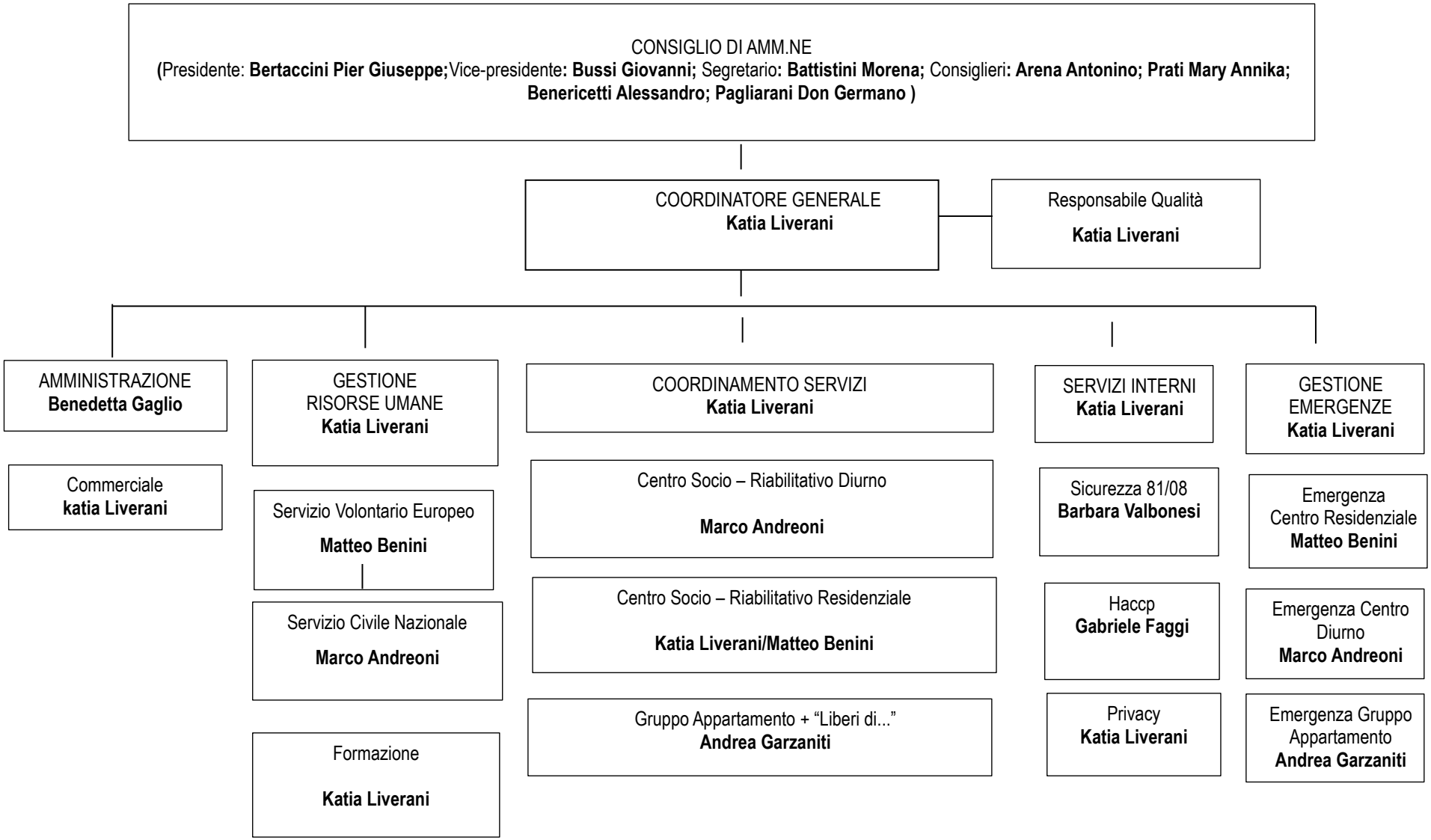
I volontari dell'Associazione della Confraternita di Misericordia di Forlì e San Benedetto in Alpe, che ha sede presso i locali della Fondazione, si occupano di parte dei trasporti degli utenti del Centro Diurno.

Tutti i volontari affiancano gli operatori nello svolgimento delle varie attività proposte agli utenti.



Il nostro funzionigramma a dicembre 2024

FUNZIONIGRAMMA "FONDAZIONE OPERA DON PIPPO – Onlus"



Il sistema di governo e controllo

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di governare l'ordinaria e straordinaria amministrazione e il suo regolare funzionamento; approva il bilancio preventivo e consuntivo; delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione.

Il Coordinamento

Il Coordinamento ha il compito di gestire il buon andamento di tutti i servizi della Fondazione e di supervisionare il lavoro di tutti i dipendenti.

I dipendenti

Tutti i dipendenti, secondo il loro ruolo, hanno il compito di occuparsi degli utenti, dei servizi e dell'amministrazione della Fondazione.

Principali questioni trattate e decisioni adottate dal CdA

- Bilancio Consuntivo
- Bilancio Sociale
- Bilancio Preventivo
- Situazione Servim
- Verifica delle soddisfazioni e dei Piani Annuali della Formazione e Qualità del 2023
- Piano della Formazione Annuale 2024
- Piano della Qualità Annuale 2024
- Finanziamento Romagna Solidale
- Situazione Finanziaria
- Raccolta fondi automezzo
- Procedura per l'affidamento dell'accordo quadro per i servizi di accoglienza di disabili presso strutture residenziali e semiresidenziali di livello medio e partecipazione insieme al Consorzio
- Rinnovo organo di controllo
- Approvazione Manuale di Qualità/funzionigrammi/organigrammi
- Bando Regionale Pet Therapy
- Trust Disabili
- Pollaio Sociale

- Situazione del personale (assunzioni, dimissioni, comunicazioni varie)
- Situazione inserimenti/dimissioni utenti
- Incontro con tutti i dipendenti

Organo di controllo

Il Revisore Legale Unico, che svolge attività di revisione legale, è stato nominato in data 31/05/2021 a seguito di obbligo normativo e rinnovato in data 27/05/24.
Il Sindaco Unico, che svolge attività di vigilanza, è stato nominato in data 27/05/24.
Entrambe le funzioni sono svolte dalla dott.ssa Chiara Zambelli.

Democraticità interna e partecipazione alla vita della Fondazione

Il C.d.A. della Fondazione ha il compito principale di governare tutta la Fondazione, con la collaborazione del Coordinatore Generale, del Coordinamento e dell'Amministrazione. Tutti i dipendenti, però, hanno la possibilità di condividere scelte e progetti, partecipando alle varie riunioni di equipe e plenarie organizzate durante l'anno.
I familiari e i caregivers delle persone con disabilità, possono partecipare alla vita della Fondazione attraverso gli incontri individuali e collettivi, organizzati durante l'anno.
I volontari e gli amici della Fondazione, vengono coinvolti nell'organizzazione di feste e ricorrenze.

Mappatura degli stakeholder

I principali portatori di diritti, interessi e aspettative sono stati suddivisi a seconda della relazione con la missione della Fondazione

Stakeholder di missione

Sono gli stakeholder a favore dei quali realizziamo le attività istituzionali
- persone con disabilità intellettiva e/o fisica
- familiari e/o caregivers delle persone con disabilità

Il loro parere sull'andamento dei servizi proposti vengono indagati, a fine anno, attraverso questionari di rilevazione della soddisfazione

Persone della Fondazione

Sono gli stakeholder che operano, all'interno della Fondazione, per la realizzazione delle diverse attività e servizi:

- Personale dipendente
- Collaboratori e professionisti
- Giovani in Servizio Civile
- Giovani in Servizio di Volontariato Europeo
- Volontari
- Tirocinanti e stagisti

Al personale dipendente viene data la possibilità di partecipare a riunioni di equipe settimanali, a riunioni plenarie ogni due mesi e viene rilevata la loro soddisfazione, a fine anno, attraverso un questionario appositamente redatto. Vengono proposte e concordate attività formative e di supervisione al lavoro, pagate dalla Fondazione.
Ai Giovani in Servizio Civile viene offerta una formazione annuale.
Ai Giovani in Servizio di volontariato europeo viene garantito vitto e alloggio e attività formative.
Ai tirocinanti e stagisti, viene offerta la possibilità di effettuare un periodo "lavorativo" presso la Fondazione per apprendere alcune competenze utili ad un futuro lavoro.

Sostenitori

Sono gli stakeholder che attraverso contributi e donazioni sostengono le attività e i progetti:

- Persone fisiche
- Imprese
- Fondazioni

Enti Pubblici

Sono gli stakeholder che, attraverso convenzioni, sostengono il lavoro della Fondazione:

- Comune di Forlì
- Ausl Romagna
- Comune di Pesaro
- Ausl di Parma

In quanto responsabili degli invii e degli inserimenti degli utenti, partecipano ad incontri individuali per sviluppare i progetti degli utenti e viene valutata la loro soddisfazione attraverso un questionario, consegnato a fine anno.

Terzo settore

Sono gli stakeholder che, con la loro collaborazione, permettono agli utenti della Fondazione di partecipare anche ad attività e tirocini esterni

- Cooperativa Sociale Cavarei
- Cooperativa Sociale Lamberto Valli
- Cooperativa Sociale L'Accoglienza
- Irecoop
- Consorzio Solidarietà Sociale
- Associazione Agorà Cultural
- Incontri Senza Barriere
- Cooperativa Kara Bobowski
- Confraternita di Misericordia
- Tribunale di Forlì/Uepe

Fornitori

Sono gli stakeholders che forniscono beni e servizi per lo svolgimento di attività, progetti e raccolta fondi:

- Enti erogatori accreditati
- Commercianti
- Esercizi pubblici
- Banche
- Fondazione Cassa dei Risparmi

Media

Sono gli stakeholders attraverso i quali veicoliamo le notizie sulle nostre attività e progetti

- Web
- Social Network

- Giornali

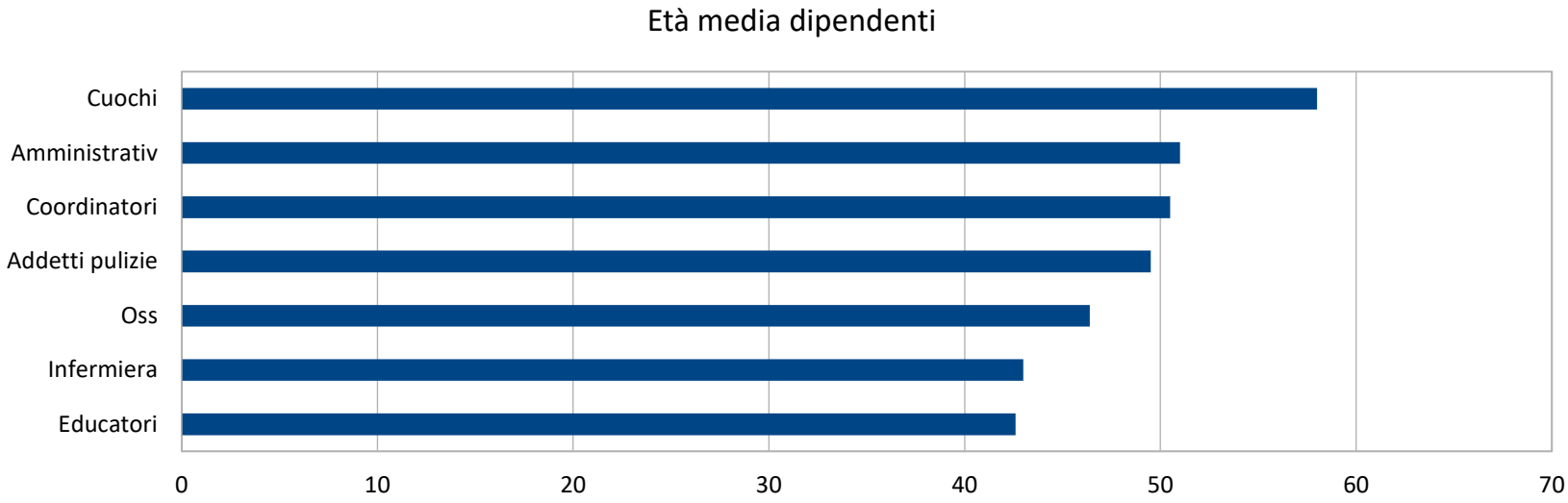
4) PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

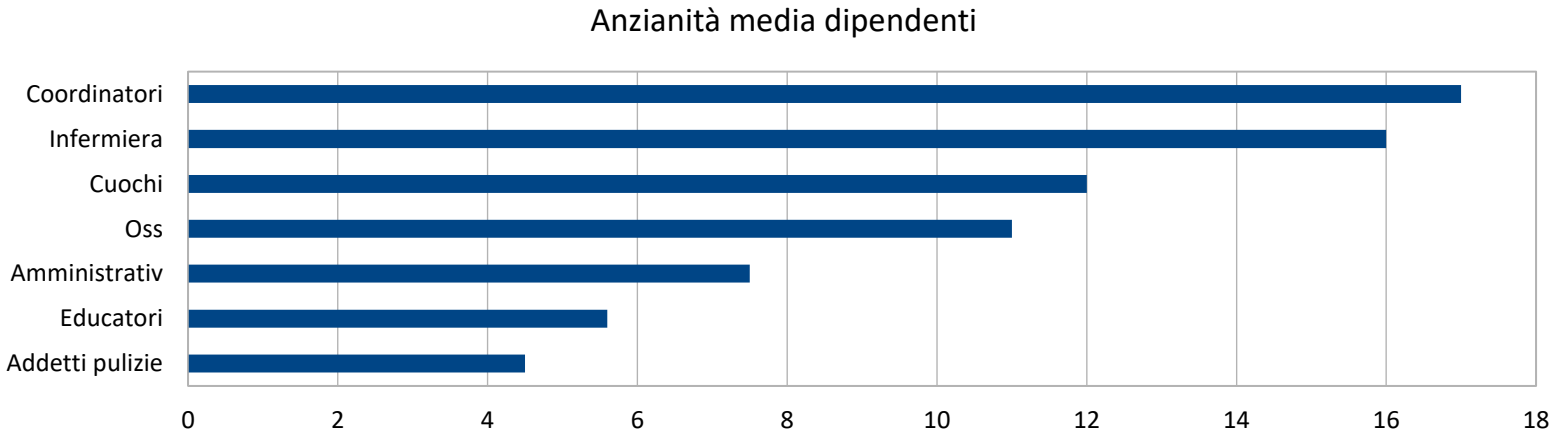
Personale remunerato

Dipendenti

Nel 2024, sono stati presenti nella Fondazione 37 dipendenti, così suddivisi:

Ruolo	Numero	Età media	Anzianità media
Coordinatori	4	50,5	17
Educatori	9	42,6	5,6
OSS	17	46,4	11
Infermiera	1	43	16
Cuochi	2	58	12
Addetti alle pulizie	2	49,5	4,5
Amministrativi	2	51	7,5


Età media dipendenti
Cuochi
Amministrativ
Coordinatori
Addetti pulizie
Oss
Infermiera
Educatori
0
10
20
30
40
50
60
70


Anzianità media dipendenti
Coordinatori
Infermiera
Cuochi
Oss
Amministrativ
Educatori
Addetti pulizie
0
2
4
6
8
10
12
14
16
18

Personale a titolo volontario

Tipologia	Numero
Servizio Volontariato Europeo	4
Servizio Nazionale Civile	2
Volontari Amici	20
Volontari Confraternita di Misericordia	10

Tutti i volontari, non ricevono compenso dalla Fondazione. Nel Servizio di volontariato europeo ai volontari viene garantito vitto, alloggio e un rimborso mensile, tutto finanziato dai progetti europei; nel Servizio Nazionale Civile ai volontari viene dato un contributo mensile, erogato tramite il Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì, che ne segue burocraticamente la gestione.
Grazie alla presenza dei volontari, la Fondazione ha un risparmio sui costi.
Nel 2024:
-1 volontario amico, ha svolto prestazioni gratuite nella manutenzione della struttura pari a circa 10 ore al mese per 12 mesi (considerando un eventuale costo figurativo, la Fondazione avrebbe speso circa €4200,00 – calcolando 120 ore annuali per € 35 all'ora – in caso di chiamata di fornitori esterni);
- i 10 volontari dell'Associazione Confraternita della Misericordia, di cui 2 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, hanno svolto prestazioni gratuite nei trasporti degli utenti del centro Diurno pari a circa 660 ore (2 volontari x 1,5 ore al giorno x 220 giorni). Considerando un eventuale costo figurativo, la Fondazione avrebbe speso circa € 9900 – calcolando € 15 all'ora – in caso di assunzione di addetti al trasporto con il Contratto Collettivo Nazionale – Uneba).
- tutti gli altri volontari amici, i volontari in Servizio Civile Nazionale e Servizio di volontariato europeo svolgono attività di tipo ricreativo/relazionale, non sostituendosi agli operatori (e quindi non facendo risparmiare economicamente figure all'uopo previste nella Fondazione), ma migliorando il clima generale

Formazione e valorizzazione

Ogni anno viene elaborato, in condivisione con tutti gli operatori, un Piano Formativo che prevede incontri di formazione su tematiche relative alla disabilità, incontri di formazione sulla sicurezza sul lavoro (formazione generale, pronto soccorso e antincendio) ed incontri di supervisione alle singole equipe.
Nel 2024 sono stati realizzati i seguenti corsi obbligatori:

- aggiornamento RLS, della durata di 4 ore, (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) per 1 persona
- formazione specifica per la sicurezza della durata di 12 ore, per 1 persona
- formazione specifica per la sicurezza della durata di 8 ore, per 1 persona
- formazione specifica per la sicurezza della durata di 4 ore per 1 persona

- aggiornamento sicurezza della durata di 6 ore per 4 persone
- aggiornamento pronto soccorso, della durata di 4 ore, per 2 persone
- aggiornamento HACCP della durata di 3 ore per 12 persone

I seguenti incontri di supervisione:
- 1 incontro, della durata totale di 12 ore, per l'equipe del centro residenziale
- 2 incontri, della durata totale di 4 ore, per l'equipe del centro diurno
- 3 incontri, della durata totale di 9 ore, per l'equipe del gruppo appartamento
- 4 incontri, della durata totale di 9 ore, per il coordinamento

I seguenti corsi tecnici:
- La prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti della durata di 2 ore per tutti gli operatori
- La modulistica per l'accreditamento della durata totale di 7 ore suddivise nei tre servizi
- Conoscere gli effetti dell'abuso di alcol e fumo della durata di 3 ore per tutti gli operatori
- La buona alimentazione della durata di 2 ore per tutti gli operatori
- Spettacolo di Teatro „Voodoo“ della durata di 1 ora per operatori del Centro Residenziale
- Convegno „Notaboo-Corpi in libertà“ della durata di 8 ore per operatori del Gruppo Appartamento
- Sesso e disabilità della durata di 1,5 ore per operatori del Centro Residenziale
- Convegno Autisticando della durata di 7 ore per tutti gli operatori
- Educare all'autonomia della durata di 16 ore per coordinatore Gruppo Appartamento
- L'autismo della durata di 2 ore per operatori del Centro Diurno
- Gestione della nutrizione della persona con disabilità della durata di 2 ore per tutti gli operatori
- Conoscere le caratteristiche psichiatriche delle persone con disabilità cognitiva della durata di 2 ore per operatori del Centro Residenziale

Compensi

Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ad amministratori, dirigenti, associati

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha percepito compensi nel 2024

Rapporto tra retribuzione massima e minima personale dipendente

Il rapporto tra retribuzione massima e minima è di 1:1, in quanto viene rigorosamente applicato il Contratto Collettivo Nazionale UNEBA

Rimborsi ai volontari

Nessun volontario ha percepito rimborsi, da parte della Fondazione, nel 2024

5) OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Obiettivi Generali

OBIETTIVO	AZIONI	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO	EVENTUALI FATTORI RILEVANTI PER IL RAGGIUNGIMENTO
Miglioramento Area Comunicazione	Promozione di tutte le attività della Don Pippo attraverso i diversi mezzi di comunicazione (social, giornali, organizzazione di eventi, ecc.)	Pubblicazione di almeno 3 post settimanali + video progetti Liberi di.. Iniziata pubblicazione di articoli sul giornale settimanale Il Momento, una volta al mese. Facebook: aumento di 341 followers con crescita significativa in tutte le metriche principali Instagram: aumento di 71 followers con crescita significativa in tutte le metriche principali	Programmazione mensile dei post e degli articoli da inviare
	Valorizzazione della Don Pippo come risorsa per il territorio (quale luogo di accoglienza di ragazzi in difficoltà e LPU)	Rimandata al px anno	
Reperimento risorse	Attività di pet-therapy: cene raccolta fondi + aumento donatori +	Cena non realizzata (alluvione sett)	Puntuale monitoraggio di bandi

	posizionamento manifesti in ambulatori veterinari	Aumento dei donatori: BCC-Rotary Club Forlì-Robinson-Romagna Solidale-Corri Forest Non contattati ambulatori veterinari perchè partecipato ad un bando regionale che ha finanziato l'attività da settembre a dicembre 2024	Collaborazione con Ospedale
	Campagna 5x1000	Creata la campagna 5x1000 Raccolti: € 15006,74	Organizzazione di campagna sui social Organizzazione attraverso agenzia comunicativa della campagna di raccolta fondi nella piattaforma Ginger
	Crowfunding per acquisto mezzo attrezzato	Effettuato il crowfunding Raccolti: € 30510,00	
	Presentazione progetto Diathesis per creare una mappatura dei locali ricreativi nella città di Forlì e dintorni	Non riusciti a trovare finanziatori	
Miglioramento arredi Centro Residenziale	Rinnovo salone attraverso: - cambio porta - tinteggiatura colorata in alcuni punti - rinnovo luci	Rinviato al px anno	

	Maggiore personalizzazione delle camere	Tutte le stanze sono state personalizzate secondo i gusti e le necessità degli utenti	Presenza di operatore di riferimento in grado di accogliere le richieste/esigenze degli utenti
Miglioramento logistica Gruppo Appartamento	Valutare automazione luci nei G.A + acquisto robot per pulizie	Sospeso in quanto ritenuto troppo costoso	
Miglioramento Esterno Fondazione	Migliorare area esterna: – Spostare gazebo vicino al pollaio – creare una copertura più accogliente (es. pergolato) – Migliorare arredi esterni (sedie, tavoli, ecc.)	Spostato gazebo vicino al pollaio Comprato nuovi arredi ed un gazebo per l'accoglienza delle persone Migliorata area esterna	Acquisto di nuovi arredi grazie a un donatore esterno
Miglioramento Centro Diurno	Creare zona "bar" nel salotto blu per dipendenti, familiari e frequentatori della don pippo impegnando gli utenti nella conduzione dell'attività	Non creata zona bar in quanto troppo costosa	
Innovazione attività Gruppo Appartamento	Partecipazione bando servizi non accreditati Ristrutturazione appartamento in via Decio Raggi per inserimento utenti in uscita dal Gruppo Appartamento	Partecipato al bando insieme al CSS Mantenuto il servizio dei gruppi appartamento; la convenzione partirà a gennaio 2025 Finita la ristrutturazione dell'appartamento ed iniziato l'utilizzo nei week-end da parte di un utente del GA	Collaborazione con il CSS di Forlì Ristrutturazione avvenuta grazie al contributo al 50% della Fondazione Cassa die Risparmi

	Attività ricreative durante i week-end per creare una mappatura dei locali usufruibili dalle persone con disabilità	Non partito il progetto	
Innovazione attività del Centro Residenziale	Ampliamento Attività del progetto Attività Assistita con gli animali anche all'esterno della Fondazione Promozione progetto Gas all'esterno	Aumento delle attività sia all'interno che all'esterno della Fondazione IAA Pediatria Forlì: 42 interventi IAA Pediatria Cesena: 12 interventi IAA Geriatria – Medicina Riabilitativa Forlì: 32 interventi IAA Ginecologia Forlì: 12 interventi IAA Opera Don Pippo: 38 interventi IAA cooperative esterne: 41 interventi TAA: 114 sedute Due persone si sono aggiunte al progetto anche se non con disabilità acquisite	Svolgimento delle attività con gruppo di professionisti preparati agli IAA, sia interni (dipendenti della Fondazione) che esterni (collaboratori).
Innovazione attività del Centro Diurno	Attivazione di un attività di orto Continuazione laboratorio Impronte	Attivato l'orto Produzione estiva di ortaggi usati sia per il pollaio che per i dipendenti della don pippo Realizzati oggetti posti in vendita presso il Commercio Equo Solidale e durante mercatini in parrocchia ed	Presenza di un volontario agronomo che aiuta, con le sue competenze, al buon sviluppo dll'orto. Presenza di mamme volontarie che aiutano sia nella produzione che

	Ri-pelli Ricambio delle galline nel Pollaio Sociale e miglioramento della struttura accogliente	interni Cambiato il branco e costruito piccoli pollai attigui con piantumazione di alberi per una migliore sistemazione	nell'allestimento di mercatini.
Supporto psicologico alle persone con disabilità e loro caregivers	Aumento e strutturazione degli incontri collettivi con i familiari	Organizzato incontri mensili con genitori, da settembre rivolto alle mamme. Organizzato un incontro con esperto esterno (prof.ssa Malaguti) Buona partecipazione delle mamme agli incontri (circa 10-11 alla volta).	Organizzazione puntuale degli incontri e gestione della chat nel gruppo genitori
Aumento contatti con partners esteri attraverso la collaborazione con Agorà Cultural	Scambi culturali con i partners spagnoli e polacchi attraverso accoglienza a Forlì e visita nei loro paesi	Effettuato scambio con gruppi di operatori/utenti. Effettuato scambio solo operatori.	Ottima collaborazione con l'associazione Agorà Cultural
Innovazione Fondazione	Presentazione di progetti per la prevenzione del bullismo e della violenza in generale e del rispetto della diversità e dell'ambiente	Attivazione dei due progetti il almeno in una scuola	Non attivati
Aumentare il numero di volontari che accedono alla Don Pippo	Attivazione di tirocini LPU con il Tribunale Attivazione tirocini i con Università	Attivati 4 tirocini LPU Attivati 2 tirocini con Università	Mantenimento delle convenzioni in essere con Tribunale e Università.

	Attivazione tirocini con ragazzi stranieri	Attivato 1 tirocinio con spagnoli	
	Campagna comunicativa	Predisposta campagna comunicativa con creazione di video promozionali per il volontariato. I video verranno trasmessi il px anno	Disponibilità da parte di volontari a partecipare alla campagna comunicativa
	Realizzazione di qualche evento (es. festa dei volontari	Invitati i volontari ad un pranzo annuale	

Servizi e progetti per le persone con disabilità

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE "MAMMA BETTINA"

Il Servizio è una struttura socio-riabilitativa a carattere residenziale destinata a persone adulte con disabilità. Ha un'autorizzazione al funzionamento per 18 persone. Ha ottenuto concessione per l'accreditamento definitivo, ai sensi della DGR 514/2009 con determinazione del Comune di Forlì n. 2702 del 23/12/2015 per 15 posti. Dal 2024 è stato accreditato un posto in più, quindi totali 16 posti accreditati.

Il Centro Residenziale rende operative le finalità della Fondazione che sono :

- Pianificare risposte adeguate per ogni singolo utente affinché possa trovare quel certo grado di benessere e di soddisfazione riguardo i propri bisogni e/o aspettative a seconda della propria condizione psico-fisica.
- Stimolare e mantenere il livello di autonomia individuale nel rispetto dello stato cognitivo e relazionale di ogni ospite.
- Garantire l'ospitalità residenziale continuativa e temporanea (per gli utenti del Centro Diurno)
- Garantire l'assistenza qualificata attraverso interventi mirati e personalizzati
- Attivare sostegno e supporto alle famiglie
- Perseguire l'integrazione sociale degli utenti

- Garantire il monitoraggio della salute

Le persone accolte sono: persone con disabilità psico-fisiche medio-grave, con bassi livelli di autonomia e che necessitano di un intervento assistenziale elevato.

Attività Socio-Sanitarie 2024

- ATTIVITA' PERMANENTI
- Attività di cura della persona
- Attività di riordino e pulizia
- Monitoraggio della salute

- ATTIVITA' ANIMATIVE
- Attività di disegno e manipolazione
- Attività di cucina “Mani in pasta”
- Attività di bellezza e relax personale “Coccole e Carezze”
- Attività di animazione ludica
- Attività di movimento e coordinazione
- Letture animate
- Allenamento cognitivo
- Preghiera di gruppo

- ATTIVITA' PROPOSTE PER L'ANNO 2024
- Progetto Gruppo Autonomie Senior (gruppo GAS)
- Programmazione settimanale
- Mindfullness cognitiva
- Stimolazione cognitiva strutturata
- Attività di cucina
- Spesa settimanale
- Progetto Apertamente
- Scrittura espressiva

- ATTIVITA' DI INCLUSIONE SOCIALE

- Uscite
- Vacanze
- Feste legate a ricorrenze cittadine e personali
- Interventi assistiti con la presenza di animali d'affezione: “Circolo Pet”

- Tutte le attività elencate possono avere frequenza giornaliera, settimanale, mensile e/o annuale; vengono descritte dettagliatamente nel Piano Operativo inviato ai committenti.

Questo servizio è stato attivo per tutto l'anno.

GAS – GRUPPO AUTONOMIE SENIOR

A partire dal 2019 abbiamo avviato il progetto sulle autonomie per persone con disabilità acquisite e non (esiti di ictus, neglet, post-traumatizzati, patologie genetiche, ecc.) dai 40 ai 65 anni con competenze cognitive di base preservate. Gli obiettivi principali vertono sull'apprendimento delle autonomie della quotidianità, l'area delle competenze relazionali e dell'autodeterminazione. Tale progetto viene svolto all'interno del Centro Residenziale, in uno spazio appositamente dedicato ed è rivolto principalmente alle persone che sono inserite in tale Centro.

CENTRO SOCIO- RIABILITATIVO DIURNO “LUIGI LAGO”

Il Servizio è una struttura socio-riabilitativa a carattere diurno destinata a persone adulte con disabilità. Ha un'autorizzazione al funzionamento per 20 persone. Ha ottenuto concessione per l’accreditamento definitivo, ai sensi della DGR 514/2009 con determinazione del Comune di Forlì n. 2700 del 23/12/2015 per 15 posti.
Il centro diurno effettua servizio di trasporto, vitto e assistenza diurna.

Il Centro Socio-Riabilitativo Diurno ha tra le proprie finalità:

- Attuare interventi riabilitativi ed animativi volti all’acquisizione, al mantenimento e al potenziamento delle autonomie e capacità individuali dei singoli ospiti. Le attività quotidiane, i laboratori e le discipline offerte, sono le azioni e gli strumenti preferenziali per il raggiungimento di tali obiettivi.
- Attivare strategie per l’integrazione sociale e l’autonomia personale dell’utente tramite progetti ed inclusioni esterne , anche in rete e collaborazioni con altre associazioni e realtà.
- Garantire l'assistenza qualificata attraverso interventi mirati e personalizzati
- Attivare sostegno e supporto alle famiglie
- Garantire il vitto durante la frequenza del Centro
- Garantire il servizio di trasporto per gli utenti

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì con un apertura settimanale di circa 36 ore e 220 giorni all'anno.

Attività socio-sanitarie 2024

- Attività cognitive/riabilitative (Interscambio utenti tra servizi, laboratorio di informatica, Laboratorio di grafica e cultura, Accurata-mente, Progetto Autonomie, Motricità, Progetto lettura)
- Attività occupazionali (laboratorio di pelle-cuoio, laboratorio di mosaico, orto)
- Attività di inclusione sociale (Piscina, progetto autonomie e uscite sul territorio, progetti con le scuole, collaborazioni con negozi locali come orto frutta e forno per riciclare alimenti per il pollaio)
- Attività animative/socializzanti (Pensieri e Parole, Cineforum, Gite ed uscite, Apertura a stage scolastici a ragazzi con disabilità)
- Progetto Pollaio Sociale
- Progetto Interventi Assistiti con gli animali d'affezione– IAA
- Progetto Psico-Anch'io – colloqui di sostegno al percorso educativo dell'ospite (rivolti alle famiglie)

Tutte le attività elencate possono avere frequenza giornaliera, settimanale, mensile e/o annuale; vengono descritte dettagliatamente nel Piano Operativo inviato ai committenti.

GRUPPI - APPARTAMENTO "MAURO MALTONI" E „ALBA RITA AMATI"

Il gruppo-appartamento a carattere residenziale è destinato a persone con disabilità psico-fisica, ma che non necessitano di un intervento assistenziale elevato e che presentano buoni livelli di autonomia personale. La Fondazione gestisce attualmente due gruppi – appartamento che hanno una capacità di accoglienza entrambi di 6 persone.

Il gruppo appartamento ha tra le proprie finalità specifiche:

- Favorire la permanenza e la partecipazione attiva della persona disabile nella comunità di appartenenza, offrendo un servizio di ospitalità residenziale di carattere permanente o temporaneo rivolto in particolare a persone con disabilità moderata o lieve, nonché di mediare i bisogni specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo ed alle realtà sociali ed ambientali
- Promuovere la qualità di vita degli ospiti, in particolare attraverso un approccio di carattere educativo, al fine di sostenere non solo il benessere fisico e materiale, am anche lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della persona con disabilità

E' possibile delineare un itinerario educativo nell'ambito dell'autonomia, delle aree da esplorare e delle abilità da raggiungere, in 6 aree educative/obiettivi.
Tali obiettivi rispondono alle esigenze formative: "quali sono le competenze minime essenziali per cavarsela da soli?" e "di cosa ho bisogno per la mia vita quotidiana, il lavoro, il tempo libero?".

Le sei aree educative/obiettivi sono:

- ✓ comunicazione
- ✓ orientamento
- ✓ comportamento stradale e uso dei mezzi di trasporto
- ✓ uso del denaro
- ✓ uso dei servizi
- ✓ capacità domestiche

Le attività proposte perseguono le finalità sopracitate, vengono rivolte a tutti gli utenti e vengono attivate tutti gli anni. La partecipazione alle varie attività viene decisa dagli utenti stessi, che possono scegliere, invece, di riposarsi e/o rilassarsi facendo altre cose (guardare la televisione, ascoltare musica, giocare a carte, disegnare, ecc.)
Tutte le attività vengono svolte dagli operatori, affiancati da volontari, quando presenti e vengono registrate nel Diario Personale degli utenti.
Le attività sono decise di volta in volta con la partecipazione attiva dei ragazzi e prevedono:

- preparazione della colazione
- decisione del menù per il pranzo/cena e conseguente lista della spesa
- spostamento casa-supermercato e supermercato-casa
- spesa
- pulizie e cura degli ambienti
- seguire il ricettario nella realizzazione dei piatti
- spostamenti in tram per raggiungere lavoro/impegno o altri luoghi di interesse
- cura personale e del proprio guardaroba
- uscite sia pomeridiane che serali
- vacanze estive (progetto fair play in Spagna)
- uscite del weekend al mare,fiume, montagna, città d'arte o piccoli borghi della zona
- supporto nella ricerca del lavoro (preparazione CV, candidature e inscrizioni online agenzie del lavoro)
- una pizzata al mese (di solito ultimo venerdì del mese)
- cene tra amici (halloween, S.Valentino ecc.)
- riunione mensile ragazzi
- colloqui individuali

Questo servizio è stato attivo per tutto l'anno.

PROGETTI

PROGETTO AUTONOMIE " LIBERI DI..."

Il progetto si rivolge a giovani con disabilità con buone autonomie e prevede la possibilità di offrire periodi di "vita autonoma" presso due appartamenti della Fondazione.

Vengono proposti momenti di vita comune, inizialmente una volta alla settimana, fino poi a raggiungere, secondo il percorso di ogni ragazzo, anche soggiorni di 3-4 giorni alla settimana, in cui imparare a gestire tutto ciò che è "casa": come ci si occupa degli spazi privati e comuni, come si cucina, come si organizzano attività ed uscite, come si riesce a stare insieme decidendo regole comunitarie, come ci si muove per strada e si utilizzano i mezzi pubblici, ecc.

Durante la giornata i ragazzi continuano a frequentare le loro attività di sempre, ad esempio scuola, centri diurni e/o socio occupazionali, lavoro e invece di ritornare a casa loro, ritornano nell'appartamento insieme ai loro amici.

L'appartamento è gestito dal gruppo dei giovani con disabilità, insieme ad un educatore e si utilizzano modalità educative che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi, la condivisione dei vari momenti della giornata e indicazioni operative per le varie azioni da mettere in atto.

Il Progetto "Liberi di...." ha visto la partecipazione di circa 10 ragazzi con disabilità .

POLLAIO SOCIALE

Il progetto prevede di gestire, con l'aiuto dei ragazzi con disabilità che frequentano il Centro Diurno, i gruppi – appartamento e il Progetto Liberi di.... circa 50 galline in un pollaio presso la Don Pippo. Le galline vengono fatte adottare a persone esterne alla Don Pippo e in cambio di un erogazione liberale, i ragazzi manterranno le galline e verranno date uova fresche tutte le settimane. Quindi scopo principale del progetto è far lavorare i ragazzi con disabilità, secondariamente far entrare le persone all'interno delle nostre strutture per far conoscere la Fondazione.

IAA – INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI D'AFFEZIONE (PET-THERAPY)

Il progetto prevede Interventi Assistiti con Animali d'Affezione (Pet-therapy) che hanno gli obiettivi di migliorare le competenze relazionali e adattive ed aumentare l'autostima e il benessere personale. Possono essere creati diversi percorsi rivolti a persone con patologie fisiche, psichiche, sensoriali o plurime di qualunque origine. Gli interventi possono essere individuali e/o di gruppo e saranno condotti da psicologhe-psicoterapeute con specifica formazione. Il progetto ha visto l'organizzazione di circa 300 incontri individuali e misti ed è stato partecipato da circa 600 persone tra Ospedale e Centri esterni ed interni.

PSICO-ANCH'IO

Con questo progetto si offrono incontri individuali di sostegno psicologico alle persone con disabilità ed ai loro caregivers; il progetto è rivolto a tutti i cittadini del territorio forlivese. Obiettivo primario è la condivisione di difficoltà relative alla propria condizione e/o a quella di un proprio familiare. I colloqui sono gestiti da psicologhe -psicoterapeute della Fondazione. Nel 2024 stati organizzati 12 incontri per 10 familiari delle persone con disabilità che frequentano i centri della Fondazione e sono stati organizzati anche incontri di gruppo tra i familiari a cadenza mensile con partecipazione di circa 10 persone alla volta

PROGETTO A.A.

E' un progetto di promozione, prevenzione ed educazione all'affettività e alla sessualità per i giovani con disabilità. L'idea del progetto nasce dall'esperienza quotidiana in cui si è rilevato che le esigenze affettive e sessuali sono parti essenziali dell'identità di ogni individuo. Il progetto ha lo scopo di condividere conoscenze ed informazioni relative alla sfera affettiva ed amorosa. Gli incontri possono coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie sui temi inerenti la conoscenza del proprio corpo, come approcciarsi agli altri e quali aspetti tenere presenti per creare buone relazioni con gli altri.
E' stato attivato all'interno del Progetto Liberi di....

PROGETTO I CAN

Progetto rivolto alle persone con disabilità per un utilizzo consapevole dei social network. Si organizzano formazioni specifiche presso la nostra sede, in cui i ragazzi partecipanti imparano ad utilizzare in modo consapevole i social network più diffusi, conoscendone le funzionalità e soprattutto i pericoli a cui si espongono facendone un uso scorretto. Il progetto è stato portato avanti, nel progetto Liberi di..., durante le attività settimanali a cui partecipavano i ragazzi.

PROGETTO SCUOLE “NEMO”

E' un progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio forlivese, che ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi ai temi della disabilità attraverso attività svolte a scuola e presso la Fondazione; vengono offerti momenti di incontro che contribuiscono alla costruzione di un immagine della persona con disabilità più completa e come risorsa per la comunità.
Nel 2024 la Don Pippo ha partecipato a progetti con l'Asilo - Il Giardino delle Fate con la partecipazione di circa 40 bambini (due classi) in 8 incontri effettuati sia presso l'asilo che presso la Don Pippo; con la scuola primaria Focaccia con la partecipazione di circa 100 bambini (4 classi) in 18 incontri sia presso la scuola che presso la Don Pippo.

PROGETTO NATI DUE VOLTE

E' un progetto rivolto alle persone con cerebrolesioni acquisite proponendo interventi di piccolo gruppo mirati al ripristino di abilità motorie, cognitive, sociali, relazionali mirati e al potenziamento delle autonomie dell'individuo e finalizzati alla riacquisizione di gesti, sequele, azioni funzionali alla cura della persona, della propria immagine.
Vengono proposte tre attività durante la settimana. Nel 2024 hanno partecipato 5 persone interne (residenti alla Don Pippo) e 3 persone esterne

PROGETTO IMPRONTE RI-PELLI

E' un progetto rivolto a giovani adulti con disabilità, soprattutto a coloro che già stanno frequentando la Fondazione, con lo scopo di imparare a lavorare la pelle che ci viene donata da aziende esterne. Uno degli obiettivi è la realizzazione di oggetti di buona fattura e spendibili sul mercato, così da coinvolgere gli utenti in un 'attività “simil-lavorativa”. Hanno partecipato 7/8 persone.

PROGETTI

PROGETTO	PARTECIPANTI	RICAVI/ DONAZIONI	COSTI
LIBERI DI ...	10	€ 33.728,09	€ 39.360,00
POLLAIO SOCIALE	10 UTENTI + 50 ADOTTANTI	€ 6.917,68	€ 8.225,99
IAA – INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	600	€ 52.553,00	€ 57.509,15
PSICO ANCH'IO	20	€ 0,00	€ 1422.00
AA	10	€ 0,00	€ 0,00 (compreso nel progetto Liberi di..)
I CAN	10	€ 0,00	€ 0,00 (compreso nel progetto Liberi di..)
NEMO	140	€ 910,00	€ 1.254,00
NATI DUE VOLTE	8	€ 3.155,00	€ 0,00 (compreso nel GAS)
IMPRONTE RI-PELLI	8	€ 861,00	€ 5.697,00

I costi nei progetti comprendono sia costi di materiale ed attrezzature che costi di personale (calcolati sulle ore dedicate ai vari progetti).

Lavoro sociale di comunità

La Fondazione “Opera Don Pippo ETS” da oltre settant'anni svolge un lavoro di accoglienza verso persone in situazione di svantaggio, sempre in collaborazione con enti e servizi pubblici e privati, con i quali vengono condivisi bisogni e necessità del territorio. La rete nella quale la Fondazione è ormai inserita, è costituita da il Comune di Forlì e l'Ausl Romagna con i quali sono presenti contratti per la gestione dei propri servizi e continui contatti per un efficace gestione dei servizi e per il raggiungimento del benessere degli utenti accolti; il Consorzio di Solidarietà Sociale con il quale vengono condivisi percorsi di valutazione dei bisogni delle persone con disabilità e eventuali proposte di servizi, oltre che per la gestione del Servizio Civile Universale e del Servizio di Volontariato Europeo; le cooperative sociali del territorio con le quali si collabora in alcuni percorsi individuali di inserimento occupazionale e lavorativo degli utenti; gli enti di formazione come Technè, Irecoop, Agenfor, ecc. per la costruzione di percorsi di stage e tirocini all'interno della Fondazione; il Tribunale di Forlì per l'attivazione dei Lavori di Pubblica Utilità e di eventuali percorsi di messa alla prova di minorenni; le scuole del territorio, di tutti i gradi, con le quali si attivano progetti (es. progetto Nemo) per far conoscere ed accettare meglio la disabilità; l'Ospedale di Forlì, nei reparti di pediatria, medicina riabilitativa e geriatria, senologia e l'Ospedale di Cesena nel reparto di Pediatria nel quale vengono proposti Interventi Assistiti dagli Animali. La Fondazione è inoltre disponibile ad accogliere studenti con disabilità nel loro percorso di alternanza scuola-lavoro e studenti, senza disabilità, che hanno necessità di fare un percorso di “riabilitazione sociale” durante un periodo di sospensione da scuola.

Comunicazione

L'attività di comunicazione della Fondazione, si esplica sia verso l'interno che verso l'esterno.

Comunicazione interna: tutti i dipendenti sono a conoscenza dell'andamento dei servizi e dei progetti attraverso l'organizzazione di riunioni di equipe e plenarie; informazioni generali vengono affisse in bacheca e comunicate via whatsapp; vengono organizzati anche incontri individuali per dare feedback ed informazioni sul lavoro svolto e su possibili azioni di miglioramento.

Comunicazione esterna: la Fondazione cerca di far conoscere le proprie attività attraverso l'organizzazione di eventi e feste e attraverso l'uso dei social (in particolare le pagine Facebook ed Instagram). Attraverso il monitoraggio degli insight delle pagine di riferimento social della Fondazione (Facebook ed Instagram) è stato rilevato un leggero incremento dei followers; la pagina Facebook ha avuto un aumento di 341; la pagina Instagram di 71.

6) SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro d'insieme

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di € 106.273,49.

Sintesi dati economici anno 2024

Anno 2024	Spese	Ricavi
Attività Generali	€ 1.599.099,00	€ 1.655.917,00
Attività diverse	€ 24.390,00	€ 85.941,00

Provenienza delle risorse economiche

	Importo	% sul totale
Rette da inserimenti	€ 1.508,056,00	86,58%
Donazioni e offerte	€ 118.774,00	6,82%
Affitti proprietà Fondazione	€ 52.346,00	3,00%

Reperimento Risorse

La Fondazione raccoglie, da sempre offerte e donazioni sia da privati che da Aziende o Enti.

Donatore	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Privati Cittadini	58.618,56	21.208,80	51.926,24
Comune FC/Enti Pubblici	36.992,99	4.726,00	/
Aziende/Fondaz.Cassa dei Risp.FO	60.155,00	10.709,50	12.059,56
Eventi	/	/	/
Eredità	/	/	/

Raccolta 5x1000

Anno	Totale ricevuto	N° donatori
2023	€ 15.006,74	306

2022	€ 14.965,92	287
2021	€ 9.148,51	253

Le donazioni possono essere effettuate o con bonifico bancario o bollettino postale (in questi due casi le spese possono essere detratte nella dichiarazione dei redditi) o venendo presso la Fondazione (in questo caso viene rilasciata una ricevuta che però non ha valore per la dichiarazione dei redditi).
Quando viene effettuata una donazione, in memoria di defunti, la Fondazione scrive un biglietto alla famiglia del defunto per comunicare l'avvenuta donazione.
Possono essere effettuate anche donazioni, come regali natalizi o in occasioni speciali (matrimoni e/o anniversari) e anche in questo caso vengono spediti biglietti di ringraziamento.

7) ALTRE INFORMAZIONI

Impatto Ambientale

La Fondazione svolge attività con ridotto impatto ambientale.
Dal 2010, in occasione dell'ampliamento della struttura, ha posizionato sul tetto, pannelli fotovoltaici che permettono la produzione di energia elettrica. La scelta del fotovoltaico è stata fatta per limitare le emissioni nocive nell'aria; inoltre, nel 2017, nel vecchio fabbricato sono state installate due caldaie a condensazione per l'impianto di riscaldamento.
Grande attenzione viene data alla raccolta differenziata, con posizionamento di contenitori facilmente identificabili all'interno della struttura e interventi educativi, rivolti agli ospiti per una migliore efficacia nella raccolta.

Altre informazioni richieste dalle linee guida

E' in atto una controversia legale con la Società Servim s.r.l. che ha inviato, a dicembre 2023, un atto di citazione alla Fondazione Opera Don Pippo per una compravendita di un terreno di proprietà della Fondazione stessa. L'udienza era stabilita per il giorno 4 giugno 2024 presso il Tribunale di Forlì. Ci è stato comunicato che con provvedimento in data 24/07/2024, comunicato in data 25/07/24, il Giudice ha dichiarato l'interruzione del processo, a seguito dell'intervenuta declaratoria di apertura della procedura di liquidazione giudiziale nei confronti di Servim Srl in liquidazione, avvenuta con sentenza in data 18/07/24.

Nel caso in cui nessuna delle parti del giudizio riassumerà la causa entro il termine di 3 mesi dall'interruzione (considerato che durante il mese di agosto i termini processuali restano sospesi) la causa sarà dichiarata estinta.

A fine anno pur essendo decorso il termine per la riassunzione senza che nessuna delle parti vi abbia provveduto, si è in attesa che il giudice emetta il formale provvedimento di estinzione.

Non sono state individuate altre informazioni rilevanti di natura non finanziaria da fornire

Le informazioni sugli organi deputati alla gestione e approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Preventivo e del Bilancio Sociale sono state riportate nella sezione "Struttura, governo e amministrazione.

"8) MONITORAGGIO SVOLTO DAL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Fondazione Opera Don Pippo ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1 del Codice del Terzo settore , purchè nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in base ad un'esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso, ed in particolare in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Fondazione Opera Don Pippo ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'ente Fondazione Opera Don Pippo ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferme restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All’organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d’esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all’articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell’ente Fondazione Opera Don Pippo ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L’Organo di controllo

Dott.ssa Chiara Zambelli